

Interventi del pubblico

SALVATORE COPPOLA

Editore

Vorrei soltanto dire che si è parlato di scrittori, letterati, poeti, eccetera, ma, chiaramente, questi scrittori, poeti o letterati, non potrebbero che stampare in proprio se non ci fossero gli editori. Io sono tra i più giovani, qui ci sono editori più anziani di me, come Angelo Mazzotta; purtroppo editori, stampatori, come Corrao o “La Medusa” di Marsala e altri non sono presenti. Questo mi dispiace, perché questa sarebbe stata una buona occasione per, diciamo, discutere dei nostri problemi, che sono quelli che ha annunciato stamattina il dottore Grammatico, cioè della presenza dei libri – stampati o meno dagli editori, trapanesi o castelvetranesi eccetera – degli scrittori trapanesi, mazaresi e così via.

I libri che qui vengono pubblicati, di solito, dalle librerie nostrane, cioè di Trapani, Marsala, Castelvetrano e così via, invece di essere messi in buona esposizione, proposti alla gente, vengono messi dietro altri libri: i nostri libri, insomma, non si vedono, tant'è vero che io, in provincia di Trapani, avevo dieci “punti vendita”, adesso ne ho sette, perché in tre di essi sono andato a prendere i miei libri e portarmeli nel mio magazzino. Se devono stare dietro ai libri della Mondadori o di altri grandi editori, privi di materiale visibilità, allora è meglio che li tenga a casa.

Ecco, una cosa che chiedo anche a voi: andando in libreria, dite ai librai di esporre i libri di Coppola, Mazzotta, “La Medusa” e degli altri piccoli editori.

Dovremmo tutti farci promotori di noi stessi.

La mia è un'attività commerciale, tuttavia non guadagno, perché si vendono pochi libri: bene o male ci riprendo le spese. Dovete essere anche voi a spingere i librai ad avere maggiore attenzione per gli editori e gli autori della nostra provincia, in modo che possiamo avanzare tutti, sia sul piano economico che culturale.

SALVATORE GABRIELE

Scrittore

Io vengo da Pantelleria, mi hanno invitato l'onorevole Grammatico e Salvatore Mugno. Sono autore di un romanzo, *Il mistero di Oggi*.

Vorrei riallacciarmi alla questione aperta dal mio editore, Salvatore Coppola. Il mio libro ha avuto maggiore attenzione a Milano, a Bologna, che non nella provincia di Trapani. Il mio editore addirittura si rifiuta di fare una presentazione del libro a Trapani, per i motivi che ha illustrato.

Io vorrei proporre all'onorevole Grammatico di far lavorare il Comitato da lui proposto anche nella direzione di sollecitare i librai a collaborare, come faccio io con il libraio di Pantelleria, quasi quotidianamente.

Oggi i librai sono, purtroppo, diventati venditori di videocassette. Dal mio libraio, a Pantelleria, non si può neppure entrare: bisogna attraversare una incredibile fila di videocassette. Io vorrei che questo costituendo Comitato promuovesse i libri anche come beni da donare, da regalare, ad esempio, nei compleanni, magari insieme alle videocassette.

Vorrei anche proporre l'istituzione di un premio letterario serio, per gli scrittori del trapanese, perché i premi possono avere una funzione trascendente. Un premio importante potrebbe essere legato al nome di Tito Marrone.